

PERCORSO DI UMANITA'

Parte prima

SINTROPIA

Centro di Neuropsicoterapia Pisa

www.centrosintropia.it

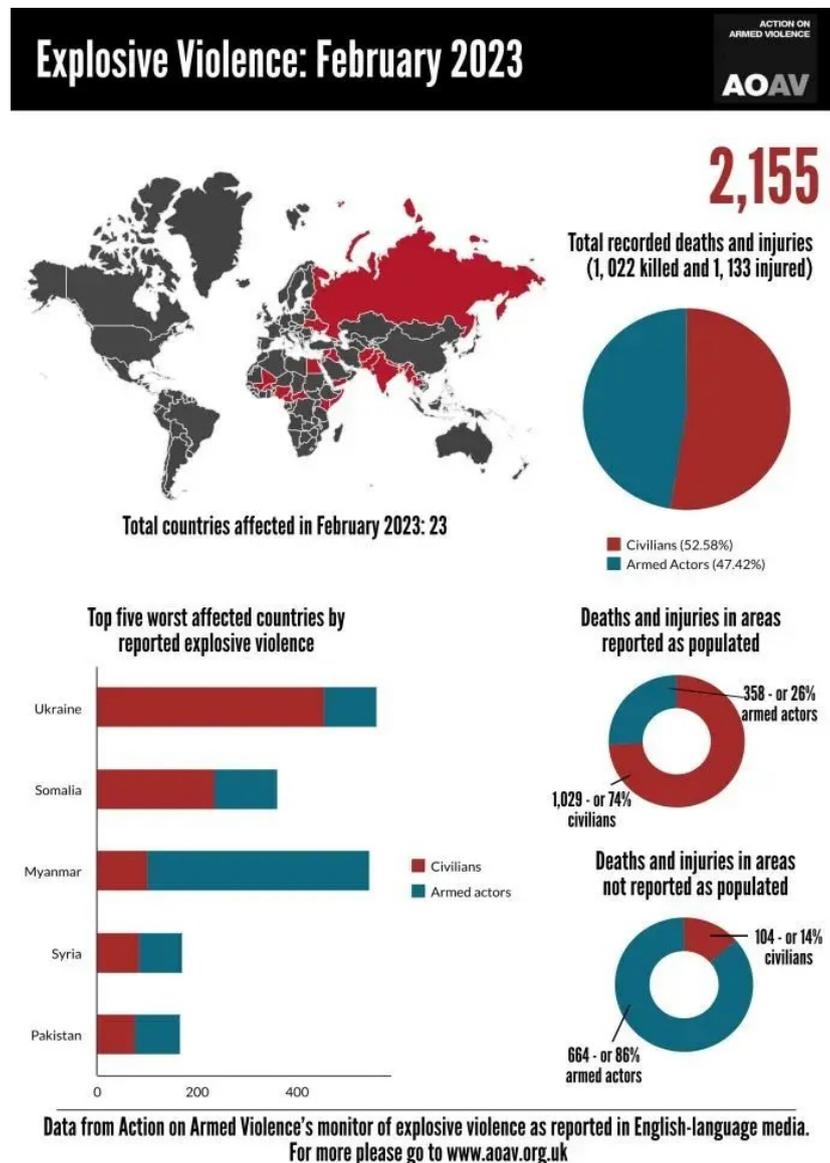
Indice

Introduzione

- L'Umanità perduta
- Riattualizzazione della Guerra
- La Violenza nelle società progredite
- La desensibilizzazione emotiva della Violenza
- Automatizzazione
- Alienazione
- Dipendenza
- Che cosa l'Umanità NON E'
- Che cos'è un essere Umano
- La Ricerca dell'Umano che è in noi

L'Umanità perduta

- Siamo nel 2023 e i tassi di Violenza nel mondo sono tra i più alti della storia: le guerre sono in piena espansione, come dimostra il recente report di AOAV (*vai ad Appendice punto n.1.1*): attualmente sono 23 i paesi coinvolti in guerre e, solo nel mese di febbraio, sono stati registrati 2155 morti in guerre.
- Ogni singolo conflitto, inoltre, è un pericolo per l'intera umanità perché può coinvolgere le delicate relazioni internazionali con gli altri paesi fino a trascinare nel baratro il mondo intero, così come è già successo nelle guerre mondiali precedenti. Più andiamo avanti, però, nel progresso tecnologico, e più la possibilità di un conflitto mondiale è letale per la nostra specie, proprio per la disponibilità di armamenti e tecnologie belliche avanzate dal punto di vista tecnologico (→ *Vai a Appendice 1.2*).



Riattualizzazione della Guerra



Nonostante il passare dei secoli e a differenza di tutte le altre aree di azione civile dell'uomo, **la guerra non cambia mai**, si attua sempre con le stesse dinamiche, anche se le armi possono essere più evolute. I racconti dei nostri nonni che vissero nella guerra i loro anni migliori, sono ritornati più attuali che mai, a dimostrazione che la guerra rappresenta il punto nero di fissazione per eccellenza, il cancro dell'umanità.

Ogni anno ricordiamo i morti della Seconda Guerra Mondiale, tuttavia ciò non è sufficiente per prevenire i conflitti e a bloccarli sul nascere.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, l'unica forma di riflessione sul disastro post-bellico, fu rappresentata dal *Tribunale Militare Internazionale di Norinberga* nato con il tentativo di punire i colpevoli dello sterminio di 6 milioni di persone. In verità vennero giudicati solo una piccola parte di quella popolazione di criminali, la maggior parte non fu mai ritrovata e continuò a vivere indisturbata sotto altro nome (→ *Vai a Appendice 1.3*).

La violenza nelle società “progredite”

- La violenza nelle nostre città ha assunto forme e livelli mai visti prima nella storia con tassi esponenziali di femminicidio, pedofilia, stupri di gruppo, baby-gang, abusi su anziani inermi, su disabili, su persone di diverso colore della pelle, cyber-violence, violenza su senza-tetto, violenza su persone trans-gender, violenza su animali, distruttività verso l'ambiente in cui noi stessi viviamo. Terre des Homme denuncia, nel suo ultimo dossier (→vedi Appendice n. 2.1, 2.2., 2.3.), che nel 2023 il numero delle violenze sui minori è salito ai massimi vertici mai registrati in precedenza.
- Il fatto che ad essere colpiti siano maggiormente soggetti bisognosi di Cure ed assistenza, evidenzia ancora di più la nostra deficienza nel comprendere i bisogni dell'altro e di porvi un rimedio che non sia l'annientamento.



Make
to care



Immagine: “Make to Care”, ovvero “fatto per avere cura”: ancora oggi, nel 2023, non c'è una consapevolezza profonda e sociale sulla Cura, uno dei nostri comportamenti più specie-specifici tra i tanti altri; perciò manca quella formazione preventiva e protettiva verso burn-out e violenza in ogni contesto assistenziale. [→ Vedi Appendice da n. 2.4. a 2.8]

La Desensibilizzazione emotiva della Violenza

- La violenza è così alta al giorno di oggi che non desta più attenzione nell'opinione pubblica, in un pericoloso meccanismo di **desensibilizzazione emotiva** che rinforza ancora di più il nascere della violenza stessa. (→ *Vedi Appendice n. 3.1*).
- La disattenzione, la minimizzazione e la negazione rivolte alla violenza sono alla base dello stato emotivo violento ed aumentano l'incapacità dell'uomo di riconoscere sé stesso come “essere umano”.
- Nella violenza nulla è incorporeo e chi la agisce materializza l'affermazione di sé attraverso un atto che annulla l'altro per mancanza di comprensione, riflessione e dialogo, processi indispensabili per rendersi conto di sé. L'atto violento può portare solo all'unico processo primario di dematerializzazione in Natura, la morte (→ *Vedi Appendice 3.2, 3.3*).

Automatizzazione

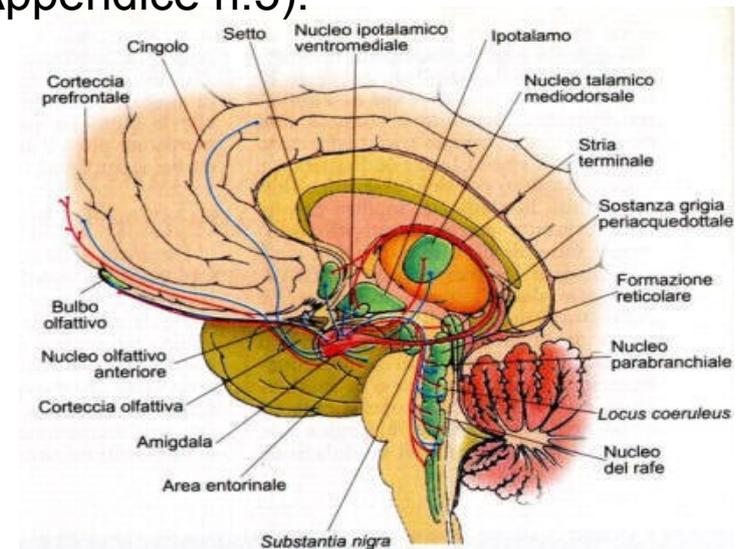


- L'assenza della consapevolezza sulle proprie azioni, è la base dell'inumanità e porta direttamente all'**automatizzazione** dei comportamenti. Si ha automatismo quando non c'è tempo per pensare e scegliere ciò che ci piace veramente, uno dei problemi fondamentali dei giovani di tutti i tempi.
- Nella nostra società i valori promossi sono quelli dell'accumulo di denaro che dà luogo immediatamente alla visibilità mediatica ed alla notorietà (es. nella società odierna calciatori di serie A, vip, attori di Hollywood, etc...). In realtà questo modello stereotipato di successo va in controtendenza con la maggior parte dei giovani di qualsiasi generazione i quali desiderano realizzare **il proprio potenziale spirituale** anziché sottomettersi passivamente ad un lavoro qualsiasi ma remunerativo. Questo aspetto della Natura umana è già stato ampiamente studiato e sottolineato dai maggiori pensatori della Pedagogia moderna come Maria Montessori, Rudolf Steiner, Jean Piaget, Howard Gardner (→ *Vedi Appendice n. 4.1*).
- Il problema del *suicidio giovanile legato al tema del lavoro* testimonia il contrasto tra sviluppo del Sé in senso umano e sviluppo del mercato, tipico delle nostre civiltà industrializzate. (→ *Appendice n. 4.2. fino 4.5*).

Alienazione

- Inoltre, il mutamento del lavoro in forme sempre più precarie e non rispettose dei ritmi biologici naturali della persona (dal dormire, al mangiare, dall'espletare le proprie funzioni biologiche, ai giorni di riposo rigenerativi...), non aiuta le persone a riprendere contatto con i propri bisogni perché il lavoro li taglia costantemente ogni giorno. Le attività diventano così un allenamento frustrante di *depersonalizzazione* o *alienazione* dove spesso lo sviluppo di stress diventa causa primaria di malattia o, anche qui, di ideazioni suicidarie (→ Vedi tutta l'Appendice n.5).

In Immagine: sistema limbico, circuito emozionale sede delle decisioni istintive legate ai ricordi sensoriali viscerali (come sonno, fame, sete, ...), e deputato alla regolazione del piacere e della repulsione.



- Il rispetto dell'essere umano nelle sue caratteristiche fisiologiche di base, dovrebbe essere la priorità in qualsiasi attività lavorativa, proprio per garantire la continuità dell'attività stessa. Invece, evitando abilmente di rispettare la persona nei suoi bisogni, si finisce per frantumare il mondo del lavoro e pure l'economia di un paese.

Dipendenza

Un modo per non “pensare” e sopportare carichi di lavoro oltre la propria soglia di sopportazione, è quello di attaccarsi a falsi piaceri come la dipendenza da sostanze stupefacenti, la dipendenza da realtà virtuali, o dal gioco d'azzardo, dallo shopping, dal sesso e dalle relazioni affettive (→ *Vedi Appendice da n.6.1 a 6.5*). La dipendenza si crea in virtù del mantenimento di un piacere illusorio, non permanente e soprattutto non condiviso con altri.

La Tossicodipendenza gioca pure, guarda caso, un ruolo essenziale in guerra (→ *vedi Appendice da n.6.6 a 6.8*).



“L'uomo si differenzia dall'animale non per l'intelligenza ma per essere una direzione aperta priva di un'essenza predefinita, un essere che nell'esporsi al mondo ed alla ricerca di una seconda natura, si scopre bisognoso di un processo di formazione”

Max Scheler, filosofo

Che cosa l'Umanità NON è

- Sembra che il progresso tecnico-scientifico che ha caratterizzato la storia dell'Umanità nell'ultimo secolo non sia stato seguito da un pari sviluppo emotivo/sociale: l'uomo ha difficoltà a ritrovare la chiave di sé stesso, più che i codici per aprire le password.
- Ci troviamo, quindi, nella condizione di poter derivare il significato della nostra specie dagli esempi negativi da noi stessi prodotti, opposti alla nostra stessa natura, che sono:

la bestialità
la crudeltà
la disumanità
l'inumanità
la spietatezza
la sommarietà
l'ignoranza
la guerra
la perfezione
l'egoismo

Che cosa È un essere umano

L'essere umano differisce dagli altri animali per la presenza in lui di un elemento incorporeo (mente-anima-spirito) che lo rende capace di elaborare concetti, operare scelte, e di risponderne responsabilmente.

La Natura Umana non è solo una concezione intuitiva ma il risultato di una lunga elaborazione che dal pensiero greco arriva fino alla moderna antropologia filosofica.

Le discipline che studiano l'Umanità, sono:

- L'Antropologia
- La Sociologia
- La Sociobiologia
- La Psicologia
- La Filosofia

La Ricerca dell'Umano che è in noi

- Dopo questa disamina di disumanità, si rende maggiormente evidente come lo scopo di ogni essere umano non sia quello di distruggere ed autodistruggersi, quanto di *evolversi per prendere coscienza del proprio essere* (→ vedi Appendice n.7).
- *Evolversi* significa, prima di tutto, Stare Bene, un Benessere che ancora oggi, dopo secoli di esperienza e scienza, non abbiamo ben compreso e che riduciamo miseramente alla disponibilità di denaro, o al fitness o alla dieta. Ma il Benessere vero è lontano da queste “fissazioni”, e si realizza nel più complesso mantenersi in *un buono stato di Salute sia fisica, sia mentale che emotiva*.

- Tutto dipende dal timone che abbiamo in mano, il nostro essere, e come vogliamo guidare i nostri comportamenti, se rispettando i nostri bisogni personali, oppure evitandoli per aderire a modelli di comportamento alieni che ci producono stress. Per Oscar Di Montigny la chiave per combattere l'alienazione è la Gentilezza (Vedi Appendice n. 7.2, 7.3).

In immagine: i benefici psicofisici dell'abbraccio. Ripensare ai nostri comportamenti e rivalutare i nostri bisogni in un'ottica estesa, comprensiva della sfera emotiva-sociale-spirituale, è il primo passo da cui partire per stare bene veramente.



La ricerca dell'Umano che è in noi si pone come unica strada etica di risoluzione al problema dell'inumanità dei nostri complicati tempi.

Se non cambiamo velocemente strada, non sarà più possibile, poi, tornare indietro.

Considerare l'Umanità in tutti i suoi aspetti e coltivarla facendone motivo di cultura ed educazione dovrebbe essere lo scopo di ogni civiltà: nelle società cosiddette primitive, a diretto contatto con la Natura e l'ambiente, la *Cura dell'Umanità* è una *priorità sacra* che permette la sopravvivenza e la continuità della comunità, e ciò accade in ogni remota civiltà primitiva di ogni angolo della Terra.

Perché non farlo anche noi?

“L'umanità è un poderoso combinato di solidarietà, compassione, comprensione, amore, perdono, cura, gentilezza, ...tanto grande da avere contorni nebulosi ma tanto chiaro da non recare in sé la più microscopica traccia di male”.



FINE DELLA PRIMA PARTE

APPENDICE

1. Guerre nel mondo

1.1. AOAV (Action on Armed Violence) “*Explosive Violence: February 2023*” in ReliefWeb 10 Marzo 2023

[<https://reliefweb.int/report/world/explosive-violence-february-2023#:~:text=In%20February%202023%2C%20Action%20on,the%20deaths%20and%20injuries%20recorded.>]

1.2. Manetti C. “*I 10 conflitti da tenere d'occhio*”, su La Svolta 25 Gennaio 2023 [<https://www.lasvolta.it/5742/i-10-conflitti-da-tenere-docchio-nel-2023>]

1.3. Enciclopedia dell'Olocausto, “*Il Tribunale Militare di Norinberga*”, articolo-on line

[<https://encyclopedia.ushmm.org/content/it/article/international-military-tribunal-at-nuremberg>]

2. Violenza nelle società progredite

- 2.1. Dossier di WeWorld, *“MAI PIU' INVISIBILI 2023. Indice sulla condizione di donne, bambine, bambini ed adolescenti”*.
[https://ejbn4fjvt9h.exactdn.com/uploads/2023/04/INDEX-maipiuinvisibili2023-digital-affiancate_compressed-1.pdf]
- 2.2. Dossier di Terre des Hommes, *“Il nuovo Dossier InDIFESA drammatico aumento dei reati sui minori”*, articolo 11 Ottobre 2023. Per scaricare il Dossier:
[https://terredeshommes.it/pdf/Dossier_indifesa_tdh_2023.pdf]
- 2.3. Ferri A. *“Tutte le forme della violenza on line e come riconoscerla”* articolo su Vanity Fair del 25 Novembre 2022 [<https://www.vanityfair.it/article/tutte-forme-violenza-online-come-riconoscerla>]
- 2.4. Zamparella, Monteduro, Anelli, *“La violenza in sanità e la fatica della cura. Il metodo Balint come supporto ai curanti”*, articolo on-line su Lavoro & Professioni. Quotidiano on-line di informazione sanitaria del 2 Novembre 2023
[https://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=113647]
- 2.5. Fantauzzi A. *“Narrare la violenza. Cultura, cura e clinica”*, Ed. Fioriti prefazione on-line al link [<https://www.fioritieditore.com/wp-content/uploads/2020/09/Fantauzzi.pdf>]
- 2.6. Fabiani A., *“La sfida da vincere”*, articolo on-line su Polizia Moderna del Dicembre 2022 [<https://poliziamoderna.poliziadistato.it/articolo/353638f1c2ead542377344208>]

2.7. ISTISS-Istituto per gli Studi sui Servizi Sociali Roma, “*Lavoro di cura, maltrattamenti e violenza*” articolo on-line del 2 maggio 2007

2.8. Ligabue L., “*Lavoro di Cura, genere e rapporti intergenerazionali: la necessità di un cambiamento profondo*”, articolo on-line in Percorsi di secondo welfare del 27 Marzo 2023 [<https://www.secondowelfare.it/long-term-care/lavoro-di-cura-genere-e-rapporti-intergenerazionali-la-necessita-di-un-cambiamento-profondo/>]

3. Desensibilizzazione emotiva

3.1. UbiMinor, “*Cosa porta alla violenza di gruppo?*”, articolo on-line del 20 Aprile 2023 [<https://www.ubimino.org/interventi/autori-di-reato/4396-cosa-porta-alla-violenza-di-gruppo.html#:~:text=La%20deprivazione%20familiare%20e%20la,giocano%20poi%20un%20ruolo%20importante.>]

3.2. De Luna G. “*Il corpo del nemico ucciso. Violenza e morte nella guerra contemporanea*”, Einaudi Editore (2006). Recensione di Giulia Albanese a questo link [<https://www.sissco.it/recensione-annale/giovanni-de-luna-il-corpo-del-nemico-ucciso-violenza-e-morte-nella-guerra-contemporanea-2006/>]

3.3. Pellegrino A. “1. Natura e caratteristiche della violenza nelle società umane”, articolo on-line in Lettere dalla Facoltà (Bollettino dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Politecnica delle Marche) [<https://letteredallafacolta.univpm.it/natura-e-caratteristiche-della-violenza-nelle-societa-umane/>]

4. Automazione

- 4.1. Balsamo E. “*Libertà e Amore*” Ed. Il Leone Verde, cap. VII: “La Spiritualità in Maria Montessori: una dimensione dimenticata?”, in App. Il bambino naturale [https://app.bambinonaturale.it/app/books/LV_BMNA049/html/155]4.2.
- 4.3. SS-Istituto Superiore di Sanità “*Oms, suicidi: la dimensione del problema*”, articolo on-line 6 ottobre 2023
- 4.4. ANSA, “*Suicidio, +37% richieste di aiuto nel primo semestre del 2023*”, articolo on-line [https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/medicina/2023/09/04/suicidio-37-richieste-di-aiuto-nel-primo-semester-del-2023_4fa55aef-630c-4b80-86a9-93540de1a199.html]
- 4.5. AGI-Agenzia Italia, “*Un suicidio ogni 10 ore, un dramma in crescita secondo uno studio*”, articolo on-line 20 settembre 2023 [https://www.agi.it/cronaca/news/2023-09-09/numero-suicidi-in-aumento-uno-ogni-10-ore-22953050/]

5. Alienazione

5.1. Caposio M., “*Stress da lavoro può spingere al suicidio soprattutto gli uomini*”, articolo on-line su Popular Science del 15 settembre 2016 [<https://www.popsci.it/stress-da-lavoro-puo-spingere-al-suicidio-soprattutto-gli-uomini.html>]

5.2. Rosetta A., “*Riconosciuto il suicidio come infortunio sul lavoro*”, articolo on-line del 26 Agosto 2022 [<https://studiolegalerosetta.it/2022/08/26/riconosciuto-il-suicidio-come-infortunio-sul-lavoro/>]

5.3. Fedaiisf, “*Se il lavoro porta al suicidio*”, articolo on-line del 24 maggio 2019 [<https://www.fedaiisf.it/se-il-lavoro-porta-al-suicidio/>]

5.4. Valentini A., “*Stress e alienazione*”, Tesi di Dottorato Università La Sapienza di Roma, documento PDF [<https://iris.uniroma1.it/bitstream/11573/917615/1/Stress%20e%20Alienazione.pdf>]

5.5. Piromalli E., “*L'alienazione sociale oggi. Una prospettiva teorico-critica*”, Carocci Ed. del 15 Maggio 2023 [<https://www.mondadoristore.it/alienazione-sociale-oggi-Eleonora-Piromalli/eai978882902036/>]

6. Dipendenza

- 6.1. Ermisino M, “*Dipendenze: in Italia i servizi di riduzione del danno sono oltre 150, ma non basta*”, articolo on-line di CSV Lazio del 28 Maggio 2019
- 6.2. Mastrodonato E., “*Serve uno sguardo diverso sulla tossicodipendenza*”, articolo on-line su Internazionale sezione L'Essenziale del 9 gennaio 2023
[<https://www.internazionale.it/essenziale/notizie/luigi-mastrodonato/2023/01/09/sguardo-diverso-tossicodipendenza>]
- 6.3. Panetto M., “*In Salute. Tossicodipendenza: un disturbo mentale che necessita di terapia integrata*”, articolo on-line in IIBò Live Università di Padova dell'11 Marzo 2022
[<https://ilbolive.unipd.it/index.php/it/news/salute-tossicodipendenza-disturbo-mentale-che>]
- 6.4. Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche Antidroga, “*Relazione Annuale al Parlamento sul fenomeno delle Tossicodipendenze*”, dossier on-line
[<https://www.politicheantidroga.gov.it/media/3402/relazione-al-parlamento-2022.pdf>]
- 6.5. ANSA, “*Onu, nel mondo 300 milioni consumano droga e 500mila ne muoiono*”, articolo on-line del 26 Giugno 2023
[https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/stili_di_vita/2023/06/26/onu-nel-mondo-300-milioni-consumano-droga-e-500mila-ne-muoiono_9f94d685-b763-4842-bed4-d799faf1499b.html]
- 6.6. Andreas P., “*Droga e guerra, una relazione complessa*”, articolo on-line in twai del 16 Maggio 2023 [<https://www.twai.it/articles/droga-guerra-relazione-complessa/>]
- 6.7. Andreas P., “*Droga e conflitto, un'arma a doppio taglio*”, articolo on-line in Human Security maggio 2023 [<https://www.twai.it/wp-content/uploads/2023/05/HS-18.pdf>]
- 6.8. Andreas P., “*Killer High. Storia della guerra in 6 droghe*”, Ed. Meltemi

7. Che cosa è umano

7.1. Bourbeau L., “*Qual è lo scopo principale dell'essere umano*”, articolo on-line in Giardino dei Libri del 26 Novembre 2019

[<https://www.ilgiardinodeilibri.it/speciali/qual-e-lo-scopo-principale-dell-essere-umano.php>]

7.2. Di Montigny O., “*Serotonina e Ossitocina. La gentilezza è la chiave per combattere l'alienazione che ci ha lasciato la pandemia*”, articolo on-line su Linkiesta del 12 Novembre 2021 [<https://www.linkiesta.it/2021/11/pandemia-disagio-psicologico-crisi/>]

7.3. Di Montigny O., “*La Gratitudine. La rivoluzione necessaria*”, ed. Oscar Mondadori del 12 Maggio 2020